

Roma, li 12.04.2023

Al

MINISTERO DELLA DIFESA

Tutti gli Enti/Comandi M.M.

Isola/Città di La Maddalena (SS)

e Marigenimil Cagliari (CA)

COMANDO MARITTIMO AUTONOMO OVEST

Marina Ovest Cagliari (CA)

Oggetto: Proposta istituzione sede disagiata per l'Isola di La Maddalena (SS).

Questa O.S. pone ulteriormente all'attenzione la particolare condizione di connotazione geografica e densità di popolazione residente sull'/dell'Isola di La Maddalena, ove sono individuati Codesti Uffici/Comandi, ma soprattutto si evidenzia il continuo mutamento del quadro di situazione sopraggiunto negli anni afferente la presenza/carenza e organizzazione dei servizi nonché dei collegamenti pubblici sull'Isola di La Maddalena (SS), disagio molto sentito e patito dai dipendenti civili dell'A.D. in servizio presso la comunità isolana.

Al uopo si evidenzia che la problematica oggetto di rilievo/segnalazione è da considerare sempre in formula estesa, a carattere Nazionale e Regionale su principi di "collettiva", e quindi estendibile a tutti gli enti pubblici a prescindere dal Comparto, soprattutto per la "ratio" della norma, che principalmente è improntata a sanare le condizioni di svantaggio di un determinato territorio rispetto ad un altro e non a differenziare un'amministrazione da un'altra.

Di recente fattore di informazione sono gli accordi stipulati tra la Regione Sardegna e l'ATS Sardegna (CCNL Funzioni Locali) ove vengono individuati, di concerto con le OO.SS. le sedi definite disagiate e disagiatissime ed i rispettivi emolumenti, definendo dedicato accordo teso per l'assegnazione di risorse economiche disponibili per le suddette sedi della Regione Autonoma della Sardegna (ATS Sardegna/RAS), affinché potesse essere corrisposto un incentivo per il personale dipendente ad accettare incarichi nelle sedi più periferiche, in cui è riconosciuto uno svantaggio in ragione delle caratteristiche geografiche del loro territorio, dei collegamenti, della scarsa densità abitativa.

Nel caso di fattispecie, i dipendenti Maddalenini per poter raggiungere le sedi di assegnazione (pendolari), ma anche i dipendenti residenti per lasciarle, sono soggetti repentinamente a “traghettare” a mezzo imbarco su navi di linea adibite al trasporto passeggeri e mezzi, con ulteriore aggravio di spesa pro capite a carico delle famiglie.

In riferimento al trasporto da e per l’Isola di La Maddalena, si evidenzia che il costo del servizio marittimo inquadrato nelle uniche due compagnie disponibili nelle tratte in riferimento “Palau-La Maddalena” A/R, è sovvenzionato solo in parte dai fondi messi a disposizione dalla Regione Sardegna per la continuità territoriale, da ciò ne scaturisce un ulteriore esborso di denaro a carico del lavoratore, per la quale già paga il disagio di un isolamento forzato “oltre mare” in un periodo di estrema fragilità economica collettiva.

In sintesi e per completezza del quadro di informazione occorre indicare che:

1. L’Ospedale Civile di La Maddalena attualmente risulta essere depotenziato e declassato a mero centro di primo intervento, smistando degenti/infortunati di medio interesse clinico presso l’Ospedale/Pronto Soccorso di Olbia (SS);
2. Attualmente a seguito di chiusura del punto nascita per accorpamento al nosocomio di Olbia la città di La Maddalena ne è sprovvisto, più volte si è stati coinvolti da fatti di cronaca che hanno evidenziato casi di drammaticità per morti premature di infanti durante il trasporto, spesso a mezzo elisoccorso;
3. Visite mediche polispecialistiche non sempre effettuabili per le numerose richieste e le scarse risorse disponibili, spesso accentrate nei nosocomi Olbiesi (se va bene);
4. Assenza di collegamento della rete ferroviaria da e per il centro cittadino più vicino e dotato dei servizi (OLBIA) da PALAU;
5. Collegamenti bus/corriere con orari discontinui e tempi di percorrenza elevati;
6. Assenza quasi totale di unità abitative disponibili sul territorio Comunale, in quanto meta turistica ambitissima nel periodo estivo e limitazioni Regionali su sviluppo edilizio, vincoli Parco e/o Regione sul territorio ormai saturo;
7. La strada provinciale a due corsie percorribile sul territorio “unica” in collegamento

- per i centri cittadini mediamente attrezzati (OLBIA/ARZACHENA), risulta essere la sola presente percorribile per il raggiungimento della nota area turistica denominata “COSTA SMERALDA”, dalla tipologia a carreggiate ridotte (n.2) ad alta intensità di traffico soprattutto durante il periodo estivo con massiccia presenza di mezzi pesanti;
8. Gli orari di trasporto pubblico tipo traghetti di linea dal porto di Palau da e per l’Isola di La Maddalena risultano essere cadenzati in frazione orarie di 30’ minuti, non sempre presenti in tutte le fasce orarie anche per questioni di imbarco materiali “merci pericolose”, tenuto in considerazione l’alto afflusso turistico durante il periodo estivo che accentua il rischio costante di perdere l’imbarco per la tratta A/R;
 9. Il costo del mezzo pubblico traghetto di linea risulta essere elevato in considerazione della quotidianità dell’attività lavorativa, circa media di € 10,00 passeggero residente più auto utilitaria, gli stalli dedicati alle auto presso il porto e dintorni di PALAU risultano essere a pagamento;
 10. Gli Istituti Scolastici Superiori a carattere Professionale e Tecnico non sono presenti sul territorio Maddalenino (Istituto Professionale, Alberghiero, Ragioneria e Geometri) ma dislocati tra Palau, Arzachena, Olbia;
 11. La completa assenza di Università, punto più vicino Olbia e Sassari;
 12. L’alternanza di dichiarazione di potabilità e non potabilità dell’acqua sul territorio Comunale.

In ossequio a quanto rappresentato e descritto, al fine del riconoscimento del beneficio in parola, la scrivente O.S. chiede di voler attivare, di concerto con le SS.AA. e le OO.SS., tutte le procedure atte all’inserimento dell’ufficio/area della Città/Isola di La Maddalena tra le sedi dichiarate fortemente disagiate.

Si rimane in attesa di un vs cortese cenno di riscontro.

p. IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE DIFESA

Giovanni CASU

